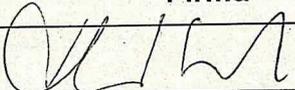
	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p>DS 01 Rev. 05 del 11/11/2020</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 1/49</p>

MANUALE DELL'EMERGENZE LURM

Iter e Missione	Centro/Servizio	Nome e Cognome	Firma
Redazione	LURM	Maria T. Scupoli	
	LURM	Ornella Lovato	
	LURM	Chiara Cavallini	
Verifica	SPP	Maurizio Lorenzi	
Approvazione	RSPP	Maurizio Lorenzi	
Dati gestione documento			
Nome file	Manuale dell'emergenze LURM R05 11-11-2020.docx		
Data prima applicazione	LURM R00 31/01/2011		
Distribuzione	Controllata <input checked="" type="checkbox"/> Non Controllata <input type="checkbox"/>		

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 2/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

INDICE

1. PREMESSA		4
2. STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA		4
3. SCOPO DELLA PROCEDURA		4
4. DEFINIZIONI		5
5. CAUSE DELL'EMERGENZA		7
6. NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE		8
7. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA		8
7.1 EMERGENZA TIPO 1 E TIPO 2: EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (CON POSSIBILITA' DI INTERVENTO)		8
7.2 EMERGENZA TIPO 3: EMERGENZA NON CONTROLLABILE (NECESSITA' DI ABBANDONARE L'EDIFICIO)		9
8. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELL'ATTIVITA' SVOLTA		10
8.1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/EDIFICIO		10
8.2 ATTREZZATURE ANTINCENDIO/EMERGENZA		11
8.3 PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE		12
8.4 ATTIVITA' E AREE A RISCHIO SPECIFICO		13
9. INCENDIO		14
10. TERREMOTO		19
11. SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE		22
11.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE ACIDE, CAUSTICHE O TOSSICHE		22
11.2 MATERIALE ASSORBENTE PER SOSTANZE CHIMICHE		23
11.3 MODO D'USO DEI KIT ASSORBENTI		24
11.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI INTOSSICAZIONI ACUTE/CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE		24
11.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE		25
11.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA		25
12. SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO		27
12.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI PICCOLO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO		27

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 3/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

12.2 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI GROSSO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO	28
12.3 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI CONTATTO CON MATERIALE BIOLOGICO	29
12.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE	29
12.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI FERITA DA TAGLIO O PUNTURA ACCIDENTALE	30
12.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA	30
13. ELETTROCUZIONE	32
14. USTIONI DA CALORE E DA AZOTO LIQUIDO	33
15. FUGA GAS ESPLOSIVI	34
16. FUGA GAS ASFISSIANTI	37
ALLEGATI	42
ALLEGATO A	43
SQUADRA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO LURM Ed. Sud	43
ALLEGATO B	44
CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO	44
ALLEGATO C	45
MODULO DI REGISTRAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA	45
ALLEGATO D	46
MAPPA PUNTI DI RACCOLTA	46
ALLEGATO E - MU 84	47
ALLEGATO F	48
NUMERI DI TELEFONO UTILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	48
ALLEGATO G	49
CONTATTI UTILI	49

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 4/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

1. PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del D.M. 10/03/98 deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza che deve contenere informazioni e criteri per la pianificazione, realizzazione e gestione delle misure necessarie in caso di emergenza:

- incendio
- terremoto
- infortunio/malore
- incidente biologico
- incidente chimico

Ogni utente del LURM è tenuto, durante l'attività lavorativa quotidiana, oltre all'adozione delle cautele relative alla sicurezza ed igiene del lavoro, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

2. STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura è redatta ed aggiornata dal Direttore del LURM, verificata dal Servizio di Prevenzione e Protezione e approvata dalla Commissione Tecnico-Scientifica del LURM.

Gli aggiornamenti sono apportati tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti di tutti gli interessati, con cadenza annuale ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza.

3. SCOPO DELLA PROCEDURA

Lo scopo del piano di emergenza è consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzabili, determinando una o più sequenze di azioni che sono ritenute le più idonee al fine di controllare le conseguenze di un incidente.

La presente procedura sarà oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 5/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

4. DEFINIZIONI

Emergenza

Evento quale un incendio, un'esplosione, una calamità naturale, dovuto a situazioni incontrollate che si verificano all'interno o all'esterno della struttura e che diano luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana e/o l'ambiente o i beni materiali.

Coordinatore dell'Emergenza

Il Coordinatore dell'Emergenza è formalmente individuato nella figura del Dirigente Medico di guardia.

Preposto per l'Emergenza

Scala D

di giorno: il Preposto per l'Emergenza è formalmente individuato nella figura del Direttore del LURM o da coloro che, secondo un ordine definito, possono rivestire quest'incarico (personale della squadra antincendio e primo soccorso LURM).

Egli valuta e comunica al 1199 lo stato di emergenza (Tipo 1, Tipo 2, Tipo 3).

di notte e festivi: Squadra di Emergenza Aziendale.

Ex Sede LURM

di giorno: il Preposto per l'Emergenza è formalmente individuato nella figura di tutto il personale in grado di farlo.

Egli valuta e comunica al 1199 lo stato di emergenza (Tipo 1, Tipo 2, Tipo 3).

di notte e festivi: Squadra di Emergenza Aziendale.

Squadra di Emergenza

Lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

I nominativi degli addetti alla squadra antincendio e primo soccorso LURM sono riportati nell'Allegato A. La comunicazione data al CGE (045-812-1199) prevede anche il coinvolgimento della Squadra di Emergenza Aziendale.

Sede operativa per le emergenze

Locale identificato come sede operativa delle emergenze ed è individuato in ogni edificio. In questo locale si riuniscono gli addetti della squadra gestione emergenze.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 6/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

Comunicazione dell'emergenza

Diffusione della comunicazione della situazione di emergenza a tutte le persone presenti nell'edificio affinché ognuno, per il ruolo che gli compete, si allerti ed eventualmente attivi le procedure del caso.

Punto di raccolta

Luogo prestabilito, esterno all'edificio, dove si devono indirizzare gli utenti della struttura evacuati a causa di una emergenza. Le persone devono rimanere a disposizione del Preposto per l'Emergenza. Deve essere evidenziato nelle planimetrie di piano.

Cassetta del pronto soccorso

Raccolta di materiali necessari per un primo sommario trattamento di un infortunato, detto primo soccorso. L'ubicazione e l'elenco dei materiali contenuti nella cassetta del pronto soccorso sono indicati nell'Allegato B.

Armadio dei DPI antincendio

Armadio contenente i dispositivi di protezione individuale antincendio e le attrezzature ausiliarie, conformemente alle specifiche dettate nel Manuale delle Emergenze. I destinatari sono i componenti della Squadra di Emergenza Aziendale. L'armadio contiene le planimetrie del LURM Scala D.

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 7/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

5. CAUSE DELL'EMERGENZA

Le cause dell'emergenza possono essere interne o esterne all'area dell'edificio.

Tra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- incendio
- scoppio
- fuga di gas pericolosi in quantità e qualità tali da determinare situazioni di pericolo (infiammabili, tossici, asfissianti, ecc.)
- fuoriuscita e/o spargimento di sostanze (liquide o solide) pericolose (tossiche, radioattive, infiammabili, corrosive, a rischio biologico, ecc.)
- blocco degli ascensori per qualsiasi eventualità, compresa l'interruzione elettrica
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti o situazioni accidentali non prevedibili

Tra le cause esterne si possono ipotizzare:

- fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne
- calamità naturali (terremoti, trombe d'aria, allagamenti, ecc.)
- brillatura di ordigni esplosivi
- altri eventi non prevedibili

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di **Tipo 1**): controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di **Tipo 2**): controllabili mediante l'intervento degli incaricati per l'emergenza di seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di **Tipo 3**): controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 8/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

Tutti gli stati di emergenza verificatisi devono essere registrati a cura del Preposto per l'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo Allegato C e dallo stesso conservati.

6. NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE

- Rispettare i divieti di fumare e di usare fiamme libere dove prescritto
- Verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri gli impianti e i dispositivi antincendio e di sicurezza presenti
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)
- È vietato lavorare da soli la sera dopo le ore 20.30 e nel fine settimana

7. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA

7.1 EMERGENZA TIPO 1 E TIPO 2: EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (CON POSSIBILITA' DI INTERVENTO)

- Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte
- Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione

L'emergenza sotto controllo non richiede il segnale di allarme, ma l'attivazione delle azioni necessarie caso per caso.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 9/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

7.2 EMERGENZA TIPO 3: EMERGENZA NON CONTROLLABILE (NECESSITA' DI ABBANDONARE L'EDIFICIO)

L'emergenza viene definita non controllabile quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

Il segnale per l'evacuazione dall'edificio viene dato:

- **per Scala D** dal Direttore del LURM o da coloro che, secondo un ordine definito, possono rivestire quest'incarico
 - **per Ex Sede LURM** da tutto il personale in grado di farlo
-
- Accertarsi che chiunque sia nelle proprie vicinanze stia abbandonando i locali
 - Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque in difficoltà
 - Chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico
 - Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
 - Non usare gli ascensori
 - Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere
 - Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze
 - Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza e/o dei VVF

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 10/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

8. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELL'ATTIVITA' SVOLTA

8.1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/EDIFICIO

a) Scala D

Strutture ospitate	Laboratori dei Dipartimenti di Medicina, Diagnostica e Sanità Pubblica, Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili
Ubicazione	Scala D, piano terra e piano 1
N° piani fuori terra	2
N° piani seminterrati	1

	Corridoio est – p.0	Corridoio ovest – p.0	Piano 1
Massimo affollamento ipotizzabile	50 persone	70 persone	40 persone
N° di uscite di sicurezza verso l'esterno	2	2	2

b) Ex Sede LURM

Strutture ospitate	Laboratori del Centro Trapianti Midollo Osseo (CTMO)
Ubicazione	Piastra Servizi, piano terra
N° piani fuori terra	1
N° piani seminterrati	//

Massimo affollamento ipotizzabile	2 persone
N° di uscite di sicurezza verso l'esterno	1

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 11/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

8.2 ATTREZZATURE ANTINCENDIO/EMERGENZA

a) Scala D

	N°	Ubicazione
Idranti soprasuolo (attacco autopompa)	2	Parcheggio lato sud della Scala D
Attacco rete idrica antincendio	2	Parcheggio lato sud della Scala D
Idranti a muro UNI 45	6	N° 2 corridoio est piano 0 N° 2 corridoio ovest piano 0 N° 2 piano 1
Estintori a polvere	8	N° 4 corridoio est piano 0 N° 4 corridoio ovest piano 0
Estintori a CO ₂	12	N° 3 corridoio est piano 0 N° 4 corridoio ovest piano 0 N° 5 corridoio ovest piano 1
Impianto di rilevazione incendio	101	N° 31 lato est piano 0 N° 31 lato ovest piano 0 N° 36 piano 1 piano 1 N°1 magazzino n.4 (seminterrato) N°1 magazzino n.5 (seminterrato) N°1 magazzino n.6 (seminterrato)
Impianto di allarme/comunicazione	7	N° 2 lato est piano 0 N° 2 lato ovest piano 0 N° 3 lato ovest piano 1
Armadio dei DPI antincendio	1	Atrio piano terra, Scala D
Presidio di primo soccorso	4	N° 1 stanza 64 lato ovest piano 0 N° 1 corridoio antistante stanza 27 lato est piano 0 N° 1 stanza 73 piano 1 N° 1 stanza 60 piano 1
Sistema antincendio a gas estinguente	3	N°1 magazzino n.4 (seminterrato) N°1 magazzino n.5 (seminterrato) N°1 magazzino n.6 (seminterrato)

b) Ex Sede LURM

	N°	Ubicazione
Idranti soprasuolo (attacco autopompa)	1	Viale esterno

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 12/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

Attacco rete idrica antincendio	1	Viale esterno
Idranti a muro UNI 45	//	//
Estintori a polvere	1	Corridoio
Estintori a CO ₂	//	//
Impianto di rilevazione incendio	4	Corridoio, laboratori e magazzino
Impianto di allarme/comunicazione	1	Corridoio
Presidio di emergenza	1	Giroscala piano terra, policlinico G.B. Rossi
Presidio di primo soccorso	1	Corridoio

8.3 PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Scala D

	N°	Ubicazione
Punto di raccolta esterno	1	Parcheggio vicino a Scala D (vedi punto n° 3 Allegato D)
N° di accessi per i mezzi di soccorso	1	Ingresso Policlinico lato Pronto Soccorso
Locale coordinamento emergenza	1	Stanza riunioni LURM

b) Ex Sede LURM

	N°	Ubicazione
Punto di raccolta esterno	1	Parcheggio vicino a Scala D (vedi punto n° 3 Allegato D)
N° di accessi per i mezzi di soccorso	1	Ingresso Policlinico lato Pronto Soccorso

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 13/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

8.4 ATTIVITA' E AREE A RISCHIO SPECIFICO

a) Scala D

Locale	Piano	Sorgente di rischio
Stanza 20, 41, 43, 44, 46a, 67, 70, 74, 76b	0	Cappe "Biohazard" per utilizzo agenti biologici
Stanza 91a	1	
Stanza 35, 30, 41, 42, 43, 46a, 46b, 71, 72, 73, 75a	0	Cappe chimiche per utilizzo agenti chimici
Stanza 91b, 91c, 91f, 78, 60a, 54	1	
Stanza 37, 38, 39, 75b, 76b	0	Armadi aspirati per sostanze tossiche
Stanza 91a, 91e, 91d	1	
Stanza 40, 41, 45a, 46b, 72, 73	0	Armadi aspirati per sostanze infiammabili
Stanza 91a, 91d, 84, 54, corridoio stanze 64-60	1	
Stanza 32, corridoio antistante stanza 61b	0	Armadi aspirati per acidi/basi
Stanza 91a, 54	1	

b) Ex Sede LURM

Locale	Piano	Sorgente di rischio
Laboratorio 2	0	Cappe "Biohazard" per utilizzo agenti biologici



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 05
del 11/11/2020

Manuale delle Emergenze

Pag. 15/49

E' compito del personale dell'ufficio tecnico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata scollegare l'alimentazione elettrica.

Incendio Scala D - Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Utilizzare i mezzi mobili di estinzione se le condizioni lo permettono, ossia se: <ul style="list-style-type: none">• l'incendio è di modeste proporzioni• c'è l'assistenza di altre persone• vi è una via di fuga disponibile	Personale della Squadra antincendio del LURM (Allegato A) o personale in grado di farlo	
Ordinare l'evacuazione dei laboratori	Lato EST piano 0: Francesca Teofoli Lato OVEST piano 0: Maria T. Scupoli Piano 1: Diana Bazan	Lato EST piano 0: Marta Camilot Antonia Franceschi Roberto Cannalire Ornella Lovato Chiara Cavallini Lato OVEST piano 0: Patrizia Pattini Ruggero Beri Piano 1: Giulio Innamorati
Chiudere le intercette dei gas tecnici	Personale tecnico AOUI	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 16/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

Incendio Scala D - All'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Fornire chiavi acceso alla struttura e indicazioni su: <ul style="list-style-type: none"> persone planimetrie stato (apertura/chiusura) intercette elettriche/gas 	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini

Incendio Scala D - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Dichiarare la cessata emergenza e autorizzare a rientrare nei laboratori	Vigili del fuoco	
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini

NOTA: in caso di incendio nei locali seminterrati adibiti a magazzino (magazzino n. 4-5-6) entra in funzione automaticamente un sistema antincendio a gas estinguente con attivazione di un allarme ottico acustico.

In questo caso:

1. Evacuare **IMMEDIATAMENTE** il locale **per pericolo di asfissia**
2. Chiamare il centro gestioni emergenze al numero **045-812-1199**

b) Ex Sede LURM

Incendio Ex Sede LURM - Fase di allarme

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Se ci si accorge di un incendio in atto avvisare i colleghi	Tutto il personale in grado di farlo	



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 05
del 11/11/2020

Manuale delle Emergenze

Pag. 17/49

Chiamare il centro gestioni emergenze* al numero:

- **045-812-1199**

Dare le seguenti informazioni:

- Nome e Cognome
- Reparto/laboratorio
- Descrizione della situazione/stadio dell'evento
- Persone coinvolte

Tutto il personale in grado di farlo

NOTE

*Il centro gestioni emergenze procede a chiamare:

- Unità di crisi
- Vigili del fuoco
- Eletttricisti di turno
- Ufficio tecnico
- Direzione sanitaria
- SPP
- Reparti vicini alla zona dell'incendio

E' compito del personale dell'ufficio tecnico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata togliere l'alimentazione elettrica.

Incendio Ex Sede LURM - Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
<p>Utilizzare i mezzi mobili di estinzione se le condizioni lo permettono, ossia se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incendio è di modeste proporzioni • c'è l'assistenza di altre persone • vi è una via di fuga disponibile 	Tutto il personale in grado di farlo	
Ordinare l'evacuazione dei laboratori	Tutto il personale in grado di farlo	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica



DS 01

Rev. 05
del 11/11/2020

Manuale delle Emergenze

Pag. 18/49

Incendio Ex Sede LURM - All'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Fornire chiavi acceso alla struttura e indicazioni su: <ul style="list-style-type: none">• persone• planimetrie• stato (apertura/chiusura) intercette elettriche/gas	Tutto il personale in grado di farlo	

Incendio Ex Sede LURM - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Dichiarare la cessata emergenza e autorizzare a rientrare nei laboratori	Vigili del fuoco	
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Tutto il personale in grado di farlo	

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 19/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

10. TERREMOTO

a) Scala D

Terremoto Scala D - Fase di allarme		
DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
<p>Appena avvertita la scossa sismica, sospendere le attività lavorative, avvicinarsi ai muri portanti allontanandosi da lampade a soffitto, armadi, finestre, apparecchiature elettriche, specchi, scaffali. Uno dei punti sotto cui rifugiarsi può essere un tavolo qualora presente e ritenuto abbastanza solido.</p>	Tutto il personale	
<p>Non usare ascensori</p>	Tutto il personale	
<p>Al termine del fenomeno portarsi nel punto di raccolta esterno, seguendo i percorsi delle vie di emergenza</p>	Tutto il personale	
<p>Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti</p>	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo
<p>Terminato il fenomeno, ispezionare le zone per verificare gli eventuali danni</p>	Squadra di Emergenza Aziendale	
<p>In caso di pericoli o danni comunicare con il Referente dell'Ufficio Tecnico (D'Agostini, tel. 333-8143731) e con il Coordinatore delle Emergenze (tel. 045-812-1199) per conoscere le indicazioni della Prefettura</p>	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 05
del 11/11/2020

Manuale delle Emergenze

Pag. 20/49

Terremoto Scala D - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Accertata la condizione di sicurezza e sentite le indicazioni dal centro gestione emergenze, disporre il cessato allarme e la ripresa dell'attività	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini

b) Ex Sede LURM

Terremoto Ex Sede LURM - Fase di allarme

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Appena avvertita la scossa sismica, sospendere le attività lavorative , avvicinarsi ai muri portanti allontanandosi da lampade a soffitto, armadi, finestre, apparecchiature elettriche, specchi, scaffali. Uno dei punti sotto cui rifugiarsi può essere un tavolo qualora presente e ritenuto abbastanza solido.	Tutto il personale	
Non usare ascensori	Tutto il personale	
Al termine del fenomeno portarsi nel punto di raccolta esterno , seguendo i percorsi delle vie di emergenza	Tutto il personale	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo
Terminato il fenomeno, ispezionare le zone per verificare gli eventuali danni	Squadra di Emergenza Aziendale	



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 05
del 11/11/2020

Manuale delle Emergenze

Pag. 21/49

In caso di pericoli o danni **comunicare con il Referente dell'Ufficio Tecnico (D'Agostini, tel. 333-8143731) e con il Coordinatore delle Emergenze (tel. **045-812-1199**)** per conoscere le indicazioni della Prefettura

Maria T. Scupoli

Ornella Lovato
Chiara Cavallini

Terremoto Ex Sede LURM - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Accertata la condizione di sicurezza e sentite le indicazioni dal centro gestione emergenze, disporre il cessato allarme e la ripresa dell'attività	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Chiara Cavallini
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Tutto il personale in grado di farlo	

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 22/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

11. SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

11.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE ACIDE, CAUSTICHE O TOSSICHE

1. Segnalare l'accaduto ai colleghi
2. Indossare i DPI: maschera pieno facciale (dopo aver montato il filtro ABEK2P3), guanti in gomma e, se necessario, stivali di gomma. I DPI sono situati:

Tabella DPI	
LURM piano 0 lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM piano 0 lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
LURM piano 1	Armadio DPI stanza 73 Armadio DPI stanza 60
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio

3. Aerare l'ambiente
4. Coprire la zona interessata con materiale assorbente (vedi capitoli 11.2 e 11.3 per il tipo di materiale da usare e il modo) o con sabbia (se la quantità sversata è ingente). Per l'ubicazione del materiale assorbente e della sabbia vedi Tabella DPI
5. Raccogliere il materiale assorbente/sabbia con la scopa e paletta (per l'ubicazione vedi Tabella DPI). Smaltire il rifiuto in un contenitore o sacco di plastica da inserire in un bidone cravattato nuovo (per l'ubicazione vedi Tabella DPI). Apporre sul bidone un'etichetta con l'indicazione della tipologia di rifiuto. Smaltire come rifiuto chimico
6. In caso di:
 - intossicazione o contatto con la sostanza chimica seguire la procedura nel capitolo 11.4
 - schizzo endoculare seguire la procedura nel capitolo 11.5
7. Informare il Direttore del LURM e, se necessario, il Responsabile del gruppo di ricerca
8. In caso di necessità il Direttore del LURM ordinerà l'evacuazione della zona interessata o dell'intero laboratorio e avviserà il Servizio di Prevenzione e Protezione (Segreteria 045-812-4926, cell. RSPP (Ing. Lorenzi) 335-6514131; cell. Dr. Zancarli 320-4339300) e

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 23/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

Direzione Medica (045-812-4201/4203). In assenza del Direttore questi compiti saranno svolti da:

Scala D EST	Scala D OVEST	Scala D piano 1	Ex sede LURM
Francesca Teofoli	Ornella Lovato	Diana Bazan	Tutto il personale
Marta Camilot	Chiara Cavallini	Giulio Innamorati	in grado di farlo
Antonia Franceschi	Patrizia Pattini		
	Ruggero Beri		

9. Se necessario la Direzione Medica del Policlinico provvederà a fare intervenire la ditta di pulizie per allontanare completamente i residui di materiale assorbente tramite lavaggio con acqua
10. In caso di necessità chiamare il Centro di Tossicologia Clinica dell'Ospedale Civile Maggiore (Verona) 045-812-3392 o il Centro antiveleni, ospedale Niguarda Ca' Granda (Milano), attivo 24h: 02-66101029
11. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

11.2 MATERIALE ASSORBENTE PER SOSTANZE CHIMICHE

Kit per BASI BasoSorb

Per soluzioni alcaline, con indicatore colorimetrico: quando la neutralizzazione è completa il composto vira da rosso ad incolore. Un tappo contiene circa 150 g di polvere.

1 kg neutralizza:

- 1 l di idrossido di potassio al 50%
- 0.75 l di idrossido di sodio al 50%
- 1 l di soluzione di ammoniaca al 25%

Kit per ACIDI Pyracidosorb

Per soluzioni acide, con indicatore colorimetrico: quando la neutralizzazione è completa il composto diventa giallo. Un tappo contiene circa 150 g di polvere.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 24/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

1 kg neutralizza:

- 0.3 l di acido solforico concentrato
- 0.6 l di acido nitrico concentrato
- 1 l di acido cloridrico concentrato

KIT Assorbente universale Rotisorb

In caso di versamenti di sostanze infiammabili, aldeidi, chetoni, alcoli, amine, esteri, eteri, sostanze aromatiche, cloruri, sostanze alifatiche, idrocarburi, pitture, sviluppatori, oli, lubrificanti.

1 kg assorbe sino a 2.5 l

11.3 MODO D'USO DEI KIT ASSORBENTI

1. Versare la polvere partendo dalla periferia dello spandimento fino al centro
2. Attendere la neutralizzazione della sostanza (cambio del colore)
3. Raccogliere il materiale assorbente con la scopa e paletta (per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1). Smaltire il rifiuto in un contenitore o sacco di plastica da inserire in un bidone cravattato nuovo (per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1). Apporre sul bidone un'etichetta con l'indicazione della tipologia di rifiuto.

11.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI INTOSSICAZIONI ACUTE/CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE

1. Togliere gli indumenti eventualmente contaminati dalla sostanza (**mai a mani nude!**)
2. Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti la parte venuta a contatto con la sostanza
3. Leggere quanto riportato sulle schede di sicurezza della sostanza
4. Recarsi al Pronto Soccorso con la scheda di sicurezza o la confezione della sostanza
5. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 25/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

6. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

11.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE

1. Lavare abbondantemente l'occhio con l'apposito lavaocchi: tenendo aperte le palpebre con due dita lasciare che il flusso d'acqua venga a contatto con l'occhio per alcuni minuti
2. Recarsi al Pronto Soccorso con la scheda di sicurezza o la confezione della sostanza
3. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
4. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

11.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA

1. Aerare l'ambiente
2. Lasciare la centrifuga chiusa e spenta per 20 minuti per permettere la deposizione degli aerosol
3. Mettere un cartello per avvertire i colleghi
4. Verificare che la centrifuga non sia sotto tensione e aprirla indossando maschera pieno facciale (dopo aver montato il filtro ABEK2P3) e guanti in gomma situati:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
LURM piano 1	Armadio DPI stanza 73 Armadio DPI stanza 60
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 26/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

5. Se la tipologia di centrifuga lo consente, portare sotto cappa chimica il rotore (chiuso col coperchio), altrimenti portare sotto cappa chimica i cestelli. Se si tratta di una minicentrifuga portarla sotto cappa chimica
6. Eliminare i frammenti della provetta come rifiuto sanitario tagliente utilizzando una pinzetta e indossando guanti di gomma. Lasciare il contenitore dei rifiuti taglienti sotto cappa e lasciare evaporare
7. Versare la sostanza travasata nell'idoneo contenitore per lo smaltimento chimico
8. Assorbire i residui con carta assorbente e gettare nel contenitore per rifiuti posto sotto cappa
9. Consultare la scheda di sicurezza della sostanza per la corretta bonifica delle parti della centrifuga contaminate

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 27/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

12. SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO

12.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI PICCOLO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO

1. Prendere il Kit di Emergenza situato:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
LURM piano 1	Armadio DPI stanza 73 Armadio DPI stanza 60
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio

2. Indossare i DPI contenuti nel kit: guanti monouso non sterili, maschera chirurgica, schermo facciale protettivo, sovracamice, sovrascarpe
3. Tamponare con materiale assorbente (teli o carta assorbente) ed eliminare come rifiuti speciali sanitari (contenitore nero)
4. Se necessario ripetere l'operazione fino a completa rimozione del liquido
5. Procedere alla decontaminazione con prodotti a base di cloro ("DECS ambiente" o ipoclorito di sodio 2,5%. Per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1)
6. In caso di:
 - contatto con materiale biologico seguire la procedura nel capitolo 12.3
 - schizzo endoculare seguire la procedura nel capitolo 12.4
 - ferita da taglio seguire la procedura nel capitolo 12.5
7. Informare il Direttore del LURM e se necessario il Responsabile del gruppo di ricerca
8. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 28/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

12.2 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI GROSSO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO

1. Prendere il Kit di Emergenza situato:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
LURM piano 1	Armadio DPI stanza 73 Armadio DPI stanza 60
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio

2. Indossare i DPI contenuti nel Kit di Emergenza: guanti monouso non sterili, maschera chirurgica, schermo facciale protettivo, sovracamice, sovrascarpe
3. Utilizzare un decontaminante a base di cloro (es. Ster X 2000) contenuto nel Kit di Emergenza. Versare direttamente il liquido sullo spandimento
4. Attendere 5 minuti poi assorbire con teli ad alta assorbenza (contenuti nel kit di emergenza) da smaltire come “rifiuto infetto” (contenitore nero).
5. Se necessario ripetere l'operazione fino a completa rimozione del liquido
6. Contattare la squadra pulizie (n. verde 800253398) che procederà alla pulizia e disinfezione con prodotti a base di cloro o di polifenoli
7. In caso di:
 - contatto con materiale biologico seguire la procedura nel capitolo 12.3
 - schizzo endoculare seguire la procedura nel capitolo 12.4
 - ferita da taglio seguire la procedura nel capitolo 12.5
8. Informare il Direttore del LURM e se necessario il Responsabile del gruppo di ricerca
9. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 29/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

12.3 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI CONTATTO CON MATERIALE BIOLOGICO

1. Liberarsi degli indumenti ed oggetti contaminati
2. Sciacquare la parte colpita con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti
3. Conservare il campione biologico potenzialmente infettante per le successive indagini del Pronto Soccorso
4. Recarsi al Pronto Soccorso (entro 1 ora) per i possibili interventi terapeutici, per sottoporsi agli accertamenti adeguati e per le procedure d'infortunio
5. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
6. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

12.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE

1. Lavare abbondantemente l'occhio con l'apposito lavaocchi: tenendo aperte le palpebre con due dita lasciare che il flusso d'acqua venga a contatto con l'occhio per alcuni minuti
2. Conservare il campione biologico potenzialmente infettante per le successive indagini del Pronto Soccorso
3. Recarsi al Pronto Soccorso (entro 1 ora) per i possibili interventi terapeutici, per sottoporsi agli accertamenti adeguati e per le procedure d'infortunio
4. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
5. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 30/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

12.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI FERITA DA TAGLIO O PUNTURA ACCIDENTALE

1. Favorire il sanguinamento
2. Lavare abbondantemente usando acqua e sapone liquido
3. Disinfettare con disinfettante contenuto nella cassetta del pronto soccorso situata:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
LURM piano 1	Armadio DPI stanza 73 Armadio DPI stanza 60
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio

4. Conservare il campione biologico potenzialmente infettante per le successive indagini del Pronto Soccorso
5. Recarsi al Pronto Soccorso (entro 1 ora) per i possibili interventi terapeutici, per sottoporsi agli accertamenti adeguati e per le procedure d'infortunio
6. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
7. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

12.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA

1. Lasciare la centrifuga chiusa e spenta per 20 minuti per permettere la deposizione degli aerosol
2. Mettere un cartello per avvertire i colleghi
3. Verificare che la centrifuga non sia sotto tensione e aprirla indossando maschera FFP3, visiera e guanti di gomma (per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1)

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 31/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

4. Se la tipologia di centrifuga lo consente portare sotto cappa biologica il rotore (chiuso col coperchio), altrimenti portare sotto cappa biologica i cestelli. Se si tratta di una minicentrifuga portarla sotto cappa biologica.
5. Eliminare i frammenti della provetta come rifiuto sanitario tagliente utilizzando una pinzetta e indossando guanti di gomma
6. Assorbire il materiale organico travasato con carta assorbente da gettare poi tra i rifiuti speciali sanitari (contenitore nero)
7. Decontaminare con "DECS ambiente" o ipoclorito di sodio 2,5% le parti fisse della centrifuga (le parti mobili vanno autoclavate) e lasciare agire per 10-20 minuti
8. Assorbire la soluzione disinfettante con materiale cartaceo da gettare nei rifiuti speciali sanitari (contenitore nero)
9. Lavare con acqua e sapone liquido
10. Risciacquare
11. Decontaminare di nuovo con "DECS ambiente"

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 32/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

13. ELETTROCUZIONE

I principali rischi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica sono:

- elettrocuzione
- arco elettrico
- esplosioni e/o incendi

Lo shock può essere mortale; l'ustione può essere profonda anche se la superficie danneggiata sembra piccola.

1. Staccare immediatamente la corrente agendo sull'interruttore dei singoli banchi o quadri
2. Se non è possibile farlo, staccare la persona dall'impianto sotto tensione usando materiali isolanti quali attrezzi in legno. **Non toccare direttamente l'infortunato!**
3. Chiedere l'intervento del Pronto Soccorso 045-812-4333
4. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
5. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

Da ricordare che l'elettricità può causare anche incendi.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 33/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

14. USTIONI DA CALORE E DA AZOTO LIQUIDO

1. Non staccare i vestiti che aderiscono alla pelle ustionata, ma tagliare la stoffa attorno all'ustione
2. Immergere la parte ustionata in acqua fredda per almeno 10 min.
3. Non usare oli o creme od unguenti sulle ustioni gravi, ma coprirle con garze sterili ed inviare la persona al pronto soccorso
4. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
5. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E - MU84) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 34/49</p>
<p>Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

15. FUGA GAS ESPLOSIVI

In caso di allarme fughe di gas o esplosione:

- Aerare il locale
- Non azionare nessun tipo di componente elettrico
- Evitare azioni che possano provocare scintille
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità

In caso di esplosioni di particolare intensità con danni rilevanti sulle strutture dello stabile rilevabili da scalcinamenti e/o crolli evacuare il locale.

Particolari misure di precauzione da adottare nell'evacuazione:

- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema attenzione, saggiando il pavimento, appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, prima di avventurarvi sopra
- Spostatemi lungo i muri; queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le esplosioni potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- Limitatevi a fornire solo indicazioni verificate
- A causa del possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi nel punto di raccolta, senza attendere l'ordine di evacuazione
- Una volta al sicuro chiamare il **centro gestione emergenze** al numero **045-812-1199**

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 35/49
Rev. 05 del 11/11/2020		

a) Scala D

Le stanze 25, 34 e 35 (lato EST piano 0) contengono strumenti collegati a linee di gas potenzialmente esplosivi (acetilene, idrogeno, ammoniaca) e per questo sono dotati di sistemi di rilevazione specifici per ogni gas e impianti di aspirazione forzata che si attivano nel caso nei locali sia superata una concentrazione soglia di gas. **La concentrazione del gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel quadro elettrico dell'atrio tra il lato est ed ovest del LURM, piano 0.**

Esistono 3 soglie progressive di allarme, determinate da diverse concentrazioni soglia del gas esplosivo, con gradi diversi di pericolosità. I livelli di soglia per ogni gas sono indicati nella seguente Tabella:

Tabella soglie rilevazione gas esplosivi			
Gas	Soglia 1	Soglia 2	Soglia 3
Idrogeno (H₂)	10%	20%	30%
Acetilene (C₂H₂)	10%	20%	30%
Ammoniaca (NH₃)	25%	35%	50%

Allarme soglia 1

Automaticamente entra in funzione l'**aspirazione forzata** di aria dal locale che riporta la concentrazione di gas sotto il livello di soglia.

In questo caso:

1. Non fare nulla

Se la concentrazione di gas continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 2.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 36/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

Allarme soglia 2

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 2 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale e si attiva il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)**.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

Se la concentrazione di gas continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 3.

Allarme soglia 3

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 3 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale, il combinatore telefonico invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)** e si attivano le **targhe ottico acustiche generali** di zona (est od ovest) e quelle del locale in questione, le quali si taciteranno da sole quando la percentuale di gas scende sotto la soglia 3.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 37/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>		

16. FUGA GAS ASFISSIANTI

a) Scala D – piano 0 e piano -1

La sala di criobiologia, i locali con cappe chimiche collegate alla linea dell'azoto tecnico, le stanze 34 e 35 contenenti strumenti collegati alla linea di elio o argon, sono dotati di un sistema di rilevazione di O₂.

Il magazzino seminterrato n. 4 con i congelatori -80°C collegati alla linea di CO₂ e i locali contenenti incubatori a CO₂ sono dotati di un sistema di rilevazione di O₂ e di CO₂.

Per la gestione degli allarmi nella sala di criobiologia si rimanda al documento IU 01 "Gestione della sala di criobiologia ed utilizzo in sicurezza dell'azoto liquido".

Il sistema di rilevazione di O₂ e CO₂ entra in funzione se la percentuale di O₂ scende al di sotto del 20% o se la percentuale di CO₂ sale sopra lo 0.4% e attiva gli impianti di aspirazione forzata dell'aria. **Per i locali al piano 0 la concentrazione dei gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel quadro elettrico dell'atrio tra il lato est ed ovest del LURM. Nel seminterrato la centralina è situata a destra della porta di accesso del magazzino n.4.**

Esistono 3 soglie progressive di allarme, determinate da diverse concentrazioni soglia dei gas, con gradi diversi di pericolosità. I livelli di soglia per ogni gas sono indicati nella seguente Tabella:

Tabella soglie rilevazione gas asfissiante			
Gas	Soglia 1	Soglia 2	Soglia 3
Ossigeno (O ₂)	20%	19%	18%
Anidride carbonica (CO ₂)	0.4%	0.6%	0.7%

Allarme soglia 1

Automaticamente entra in funzione l'**aspirazione forzata** di aria dal locale che riporta la concentrazione di O₂ sopra il livello di soglia e di CO₂ sotto il livello di soglia.

In questo caso:

1. Non fare nulla

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 05 del 11/11/2020</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 38/49</p>

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 2.

Allarme soglia 2

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 2 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale e si attiva il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)**.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 3.

Allarme soglia 3

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 3 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale, il combinatore telefonico invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)** e si attivano le **targhe ottico acustiche generali** di zona (est od ovest) e quelle del locale in questione, le quali si taciteranno da sole quando la percentuale di O₂ risale sopra il livello soglia 3 o di CO₂ scende sotto il livello soglia 3.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 39/49
Rev. 04 del 25/02/2016		

b) Scala D – piano 1

Le stanze 91a, 91b, 91c, 91d, 84, 85 e 88, contenenti strumenti collegati alla linea dell'azoto tecnico, e la stanza 87 contenente un contenitore di azoto liquido, sono dotati di un sistema di rilevazione di O₂.

La stanza 87 che contiene un congelatore -80°C collegato ad una bombola di CO₂ e la stanza 91a, dove si trovano incubatori a CO₂, sono dotati di un sistema di rilevazione di CO₂.

Il sistema di rilevazione di O₂ e CO₂ entra in funzione se la percentuale di O₂ scende al di sotto del 18% o se la percentuale di CO₂ sale oltre lo 1,5%. **La concentrazione dei gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel vano tecnico del piano 1.**

In caso di superamento della soglia si attivano i dispositivi di allarme ottico-acustici, gli impianti di aspirazione forzata dell'aria e il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199).**

In caso di allarme

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato. La tacitazione dell'allarme e l'arresto dei ventilatori di estrazione avviene automaticamente al rientro sotto soglia.

Nella stanza 87, oltre alle soglie di allarme impostate come nelle altre aree, è stata impostata, per la presenza di azoto liquido, una soglia di pre-allarme al 19% di O₂. Questa soglia di pre-allarme viene utilizzata per attivare l'estrazione di emergenza quando vengono fatti dei travasi di azoto liquido. Il superamento di questa soglia non genera allarme né segnalazione a distanza. All'esterno del locale è installato un interruttore con spia luminosa che serve per avviare manualmente l'estrazione di emergenza quando vengono fatti i travasi di azoto liquido.

c) Ex sede LURM

La stanza Laboratorio 2 con incubatore collegato alla linea di CO₂ è dotata di un sistema di rilevazione di O₂ e di CO₂ che entra in funzione se la percentuale O₂ scende al di sotto del

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 40/49
Rev. 04 del 25/02/2016		

20% o se la percentuale di CO₂ sale sopra lo 0.4% e attiva gli impianti di aspirazione forzata dell'aria. **La concentrazione dei gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel corridoio.**

Esistono 3 soglie progressive di allarme, determinate da diverse concentrazioni soglia dei gas, con gradi diversi di pericolosità. I livelli di soglia per ogni gas sono indicati nella seguente Tabella:

Tabella soglie rilevazione gas asfissiante			
Gas	Soglia 1	Soglia 2	Soglia 3
Ossigeno (O ₂)	20%	19%	18%
Anidride carbonica (CO ₂)	0.4%	0.6%	0.7%

Allarme soglia 1

Automaticamente entra in funzione l'**aspirazione forzata** di aria dal locale che riporta la concentrazione di O₂ sopra il livello di soglia e di CO₂ sotto il livello di soglia.

In questo caso:

1. Non fare nulla

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 2.

Allarme soglia 2

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 2 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale e si attiva il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)**.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 3.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 41/49</p>

Allarme soglia 3

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 3 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale, il combinatore telefonico invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)** e si attivano le **targhe ottico acustiche generali** di zona e quelle del locale in questione, le quali si taciteranno da sole quando la percentuale di O₂ risale sopra il livello soglia 3 o di CO₂ scende sotto il livello soglia 3.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

	<p style="text-align: center;"> AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i> </p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 42/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

ALLEGATI



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 43/49

ALLEGATO A

SQUADRA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO LURM Ed. Sud

	Cognome	Nome	Sezione	n. tel.	Corso BLS in data	Corsi antincendio in data
Lato est	Camilot	Marta	Pediatria	8440	2009	2009-2015
	Cannalire	Roberto	Med del lavoro	8460	2009	2009-2015
	Cavallini	Chiara	LURM	8414	-	2016
	Franceschi	Antonia	Med del lavoro	8448	2009	2009-2015
	Lovato	Ornella	LURM	8414	2009	2009-2015
	Teofoli	Francesca	Pediatria	8440	2009	2009-2015
Lato Ovest	Beri	Ruggero	Med. Int. B	8423	2009	2009-2015
	Pattini	Patrizia	Med. Int. B	8422	2009	2009-2015
	Scupoli	Maria T.	LURM	8425	2009	2009-2015
Piano 1	Bazan	Diana	Neuropatologia	6011	2009	2016
	Fiorini	Alessandra	Neuropatologia	6011	2009	2017
	Gismondi	Floriana	Neuropatologia	6011	2009	2016
	Innamorati	Giulio	Chirurgia	6315	-	2016
	Marconi	Maria Giuseppina	Neuropatologia	6011	2009	2016
	Vaccari	Daniela	Neuropatologia	4286	-	2019

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 44/49</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

ALLEGATO B

CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO

- mascherina
- forbice
- termometro
- pinzette sterili
- laccio emostatico
- compresse sterili 18x40 cm
- compresse garze sterili 10x10 cm
- guanti sterili
- disinfettante per cute
- ghiaccio istantaneo
- cotone idrofilo
- cerotti varie dimensioni
- benda tubolare elastica
- cerotto in rotolo per fissaggio bendaggi
- soluzione fisiologica
- sfigmomanometro e fonendoscopio

La cassetta di pronto soccorso è mantenuta nelle condizioni di legge a cura di Ornella Lovato ed è ubicata:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
LURM piano 1	Armadio DPI stanza 73 Armadio DPI stanza 60
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 45/49

ALLEGATO C

MODULO DI REGISTRAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA			
Struttura: LURM Sede:	Tipo di emergenza: Tipo 1 <input type="checkbox"/> Tipo 2 <input type="checkbox"/> Tipo 3 <input type="checkbox"/> Codice progressivo evento:		
Data ed ora dell'emergenza:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:			
Altre persone presenti:			
Nominativo dell'incaricato intervenuto:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore: <input type="text"/>
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da:	Data compilazione:		



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

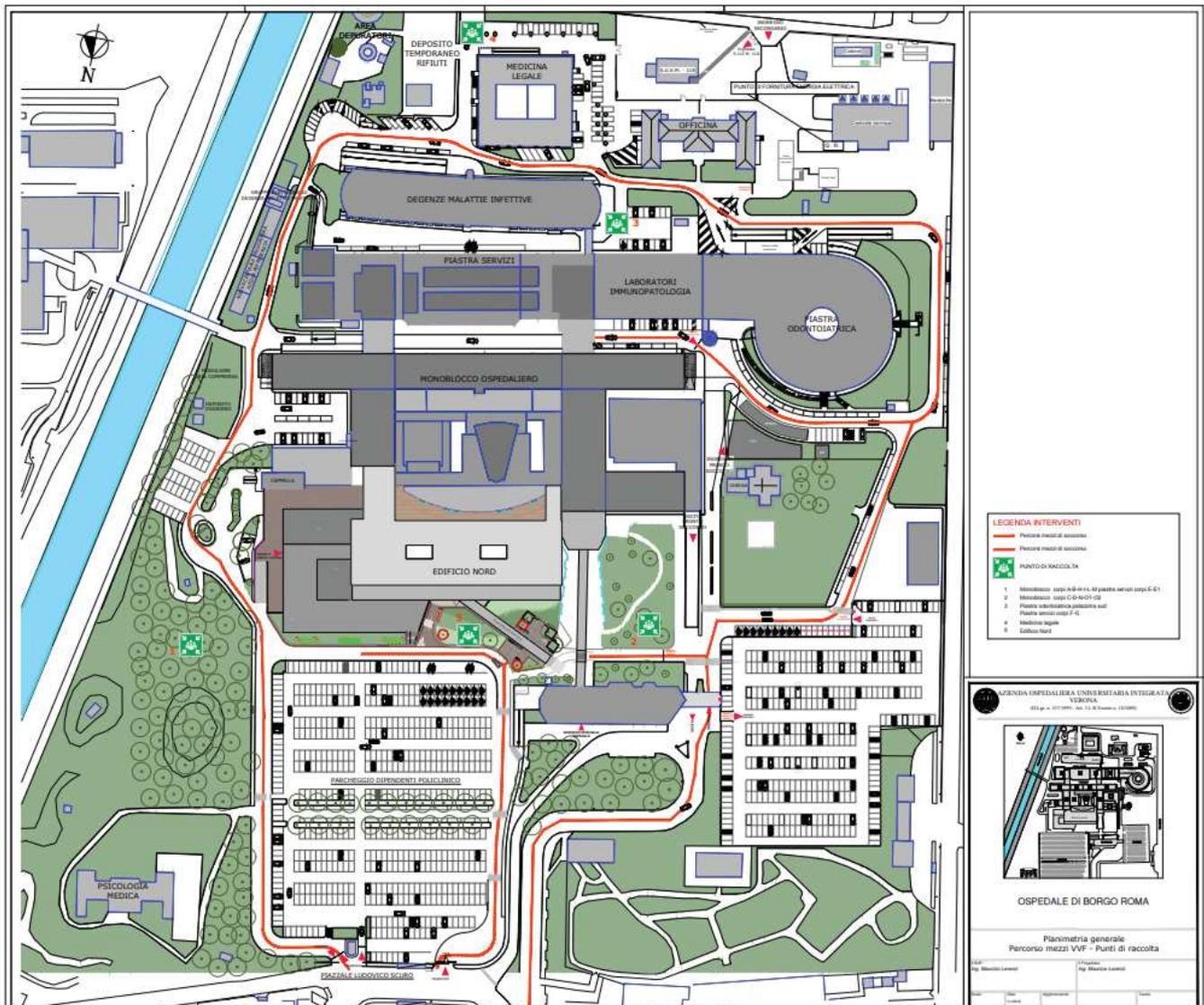
Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 46/49

ALLEGATO D

MAPPA PUNTI DI RACCOLTA





**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 47/49

ALLEGATO E - MU 84



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)



Servizio di Prevenzione e Protezione

MU 101170

84

Segnalazione di infortunio

Rev. 0 del 20/06/14

Pag. 47 / 49

DATI SULL'INFORTUNIO

Data _____ Ora _____ Reparto _____ MMC/P, chimico, biologico, caduta, aggressione, altro _____

Operatore Infortunato:

Nome _____ Cognome _____ Firma _____

Indossava i DPI: SI quali _____ NO NON PREVISTI

Comportamenti pericolosi:

Persone presenti:

Nome _____ Cognome _____

Descrizione dell'accaduto:

Possibili Cause:

AZIONI PREVENTIVE e/o CORRETTIVE proposte:

Tempi attuazione azioni:

Durata _____ Data chiusura prevista _____

Responsabile attuazione:

Nome _____ Cognome _____

DATI DI COMPILAZIONE

Dirigente o Preposto Firma _____ RSPP Firma _____ RLS Firma _____



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 48/49

ALLEGATO F

NUMERI DI TELEFONO UTILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nome	Telefono
CENTRO GESTIONE EMERGENZE	045-812-1199 (Anche per interventi urgenti di elettricisti e idraulici)
PRONTO SOCCORSO	045-812-4333
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Segreteria 045-812-4926 Cell. Ing. Lorenzi 335-6514131 Cell. Dr. Zancarli 320-4339300
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02-66101029
CENTRO ANTIVELENI VENETO	Borgo Trento - numero verde 800 011 858
SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA	045-812-4296 045-812-4282
UFFICIO IGIENE	045-812-4433/4901
DIREZIONE MEDICA	Borgo Roma 045-812-4201 / 4203 / 4208 / 4202
REFERENTE UFFICIO TECNICO	Cell. Geom. D'Agostini 333-8143731
INGEGNERIA BIOMEDICA	045-812-4176
POSTO DI POLIZIA c/o PS	045-812-4330 dalle 8.30 -12.30 lun- ven
VIGILANZA (RANGERS)	cell. 3881245129 dalle 16.00 alle 00.00 tutti i gg cell. 3884910970 dalle 22.00 alle 07.00 tutti i gg
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
CENTRALE OPERATIVA SUEM	118



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 49/49

ALLEGATO G

CONTATTI UTILI

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DELL'UNIVERSITA'	<p><u>Linda Avesani</u> Tel: 045-802-7839 e-mail: linda.avesani@univr.it</p> <p><u>Patrizia Berni</u> Tel: 045-842 5222 e-mail: patrizia.berni@univr.it</p> <p><u>Andrea Di Clemente</u> Tel: 045-8027197 e-mail: andrea.diclemente@univr.it</p> <p><u>Marco Dal Monte</u> Tel: 045-802-8777 e-mail: marco.dalmonate@univr.it</p> <p><u>Marta Donini</u> Tel:045-802-7275 e-mail: marta.donini@univr.it</p> <p><u>Sara Zenoni</u> Tel: 045-683-7941 e-mail: sara.zenoni@univr.it</p>
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA	e-mail: rappresentanti.lavoratori.sicurezza@aovr.veneto.it